

**PARROCCHIA SACRO CUORE
CALTANISSETTA**



**NELLA CONVERSIONE DI DIO
LA CONVERSIONE DELL'UOMO**

**PROGRAMMAZIONE
ANNO PASTORALE 2014-2015**

Carissimi,

il nuovo Anno Pastorale, evento di grazia e di misericordia, è alle porte e il Signore ci chiama a vivere la stagione della *conversione* e della *missione*. Non possiamo tirarci indietro. Tutti. La vita cristiana è fondamentalmente sequela di Cristo nel discepolato ma anche un esodo verso gli altri per l'annuncio del vangelo della misericordia. Afferma Papa Francesco nella *Evangelii gaudium* al n. 24: «La Chiesa “in uscita” è la comunità di discepoli missionari che prendono l'iniziativa, che si coinvolgono, che accompagnano, che fruttificano e festeggiano. “Primerear – prendere l'iniziativa”: vogliate scusarmi per questo neologismo. La comunità evangelizzatrice sperimenta che il Signore ha preso l'iniziativa, l'ha preceduta nell'amore (cfr 1 Gv 4,10), e per questo essa sa fare il primo passo, sa prendere l'iniziativa senza paura, andare incontro, cercare i lontani e arrivare agli incroci delle strade per invitare gli esclusi. Vive un desiderio inesauribile di offrire misericordia, frutto dell'aver sperimentato l'infinita misericordia del Padre e la sua forza diffusiva. Osiamo un po' di più di prendere l'iniziativa! Come conseguenza, la Chiesa sa “coinvolgersi”. Gesù ha lavato i piedi ai suoi discepoli. Il Signore si coinvolge e coinvolge i suoi, mettendosi in ginocchio davanti agli altri per lavarli. Ma subito dopo dice ai discepoli: «Sarete beati se farete questo» (Gv 13,17). La comunità evangelizzatrice si mette mediante opere e gesti nella vita quotidiana degli altri, accorcia le distanze, si abbassa fino all'umiliazione se è necessario, e assume la vita umana, toccando la carne sofferente di Cristo nel popolo».

Dio prende l'iniziativa e si converte alla vita dell'uomo perché è Amore infinito. E l'uomo non può rimanere sordo alla Grazia celeste perché chiamato ad essere una sola cosa con Lui. Il Paradiso lo meritiamo se del Vangelo ne facciamo non solo la bussola della nostra vita ma lo incarniamo giorno dopo giorno! Riaccendiamo, quindi, in noi la luce della fede con l'esercizio coraggioso e umile della preghiera per annunciare come Giona la conversione e la misericordia di Dio che ancora...*non si è stancato di noi!*

Buon Anno Pastorale a tutti!

Il Parroco
Don Salvatore Rumeo

**ANNO PASTORALE 2014-2015
NELLA CONVERSIONE DI DIO
LA CONVERSIONE DELL'UOMO**

27 Settembre
ore 17:30

**Ordinazione Sacerdotale
in Cattedrale**

Giovedì 2 Ottobre ore 19:00
Lectio biblica per tutta la comunità

Venerdì 3 Ottobre ore 18:30
Consiglio Pastorale Parrocchiale

Sabato 4 Ottobre ore 16:00
Inizio della Catechesi dei Ragazzi.
(Sono aperte le iscrizioni al primo anno di catechismo)

Domenica 5 Ottobre Ore 10:00
Celebrazione Eucaristica di Inizio Anno Pastorale

ISCRIZIONI ALLA CATECHESI PER RAGAZZI

IV Elementare - *Prima Confessione*
V Elementare - *Prima Comunione*
I-III Media - *Cresima*

SABATO 4 OTTOBRE 2014
16:30

Incontro dei Genitori dei Ragazzi del Catechismo

CASA WOJTYLA
ORATORIO DI SAMARIA

Presentazione della
PROPOSTA FORMATIVA
PER BAMBINI, RAGAZZI E GIOVANI

ATTIVITA' 2014 - 2015

NELLA CONVERSIONE DI DIO LA CONVERSIONE DELL'UOMO

META GENERALE:

La comunità parrocchiale, nella stagione dell'indifferenza religiosa, è chiamata a riscoprire l'essere discepoli di Cristo e il coraggio dell'annuncio del Vangelo di Dio che si *volge* verso le fragilità degli uomini.

ESPLICITAZIONE:

Per **Comunità parrocchiale** intendiamo la totalità della gente che vive nel territorio parrocchiale o è presente perché impegnata in un cammino di fede particolare.

nella stagione dell'indifferenza religiosa: la cultura odierna orienta gli uomini a vivere la propria giornata terrena esclusivamente in una dimensione religiosa superficiale.

è chiamata a riscoprire l'essere discepoli di Cristo: condizione indispensabile per *dirsi* veri cristiani.

e il coraggio dell'annuncio: credere nella potenza della parola evangelica.

del vangelo di Dio che si volge verso le fragilità degli uomini: l'azione di Dio è per la salvezza di ogni uomo, in modo particolare dei più bisognosi della Sua Grazia.

PERCHÉ:

- Il mondo propone una cultura *materialista* lontana dai valori del vangelo.
- Non avvertiamo l'inquietudine del cuore per l'infelicità del fratello e siamo incapaci di ascoltare.
- Manca il coraggio di testimoniare la propria fede, fondata sulla *martyria* della misericordia.

1° Livello
Pastorale della moltitudine

Ottobre 2014

«...Si alzò per fuggire»

«Fu rivolta a Giona figlio di Amittai questa parola del Signore: "Alzati, va' a Ninive la grande città e in essa proclama che la loro malizia è salita fino a me". Giona però si mise in cammino per fuggire a Tarsis, lontano dal Signore. Scese a Giaffa, dove trovò una nave diretta a Tarsis. Pagato il prezzo del trasporto, s'imbarcò con loro per Tarsis, lontano dal Signore».

Obiettivo: «La comunità parrocchiale, è chiamata, a guidare tutti i fedeli verso un autentico discepolato di Cristo».

Perché:

- 1) Non sempre ci rendiamo conto della chiamata del Signore preferendo allontanarci.
- 2) Non sempre con il nostro atteggiamento favoriamo la conversione degli altri.
- 3) Difficilmente ci mettiamo in atteggiamento di ascolto.

Valore da vivere: *Guidare*

Iniziativa mensile: Inizio Comunitario dell'Anno Pastorale

Quando: 5 Ottobre 2014 ore 10.00

Gesto: Intronizzazione della Parola

Dove: Tempio.

Slogan: «*Alzati e vai*»

Chi: Tutta la comunità

Attività collaterali:

- * Domenica 12 Ottobre ore 10.00: *Mandato ai catechisti*
- * Domenica 19 Ottobre: *Pellegrinaggio a Zafferana Etnea*
- * Mercoledì 22 Ottobre: *Celebrazione Eucaristica nella Memoria di San Giovanni Paolo II*
- * Domenica 26 ottobre ore 18:00: *Santa Messa celebrata da Don Leandro Giugno*
- * Domenica 26 Ottobre: *Giornata della Carità*

In Diocesi:

- * Sabato 25 Ottobre: *Pellegrinaggio a Siracusa*
- * 28-29-30 Ottobre – San Pio X: *Tre Tende: La Parola.*

Novembre 2014

«Si era coricato e dormiva profondamente»

«Ma il Signore scatenò sul mare un forte vento e ne venne in mare una tempesta tale che la nave stava per sfasciarsi. I marinai impauriti invocavano ciascuno il proprio dio e gettarono a mare quanto avevano sulla nave per alleggerirla. Intanto Giona, sceso nel luogo più riposto della nave, si era coricato e dormiva profondamente. Gli si avvicinò il capo dell'equipaggio e gli disse: "Che cos'hai così addormentato? Alzati, invoca il tuo Dio! Forse Dio si darà pensiero di noi e non periremo". Quindi dissero fra di loro: "Venite, gettiamo le sorti per sapere per colpa di chi ci è capitata questa sciagura". Tirarono a sorte e la sorte cadde su Giona. Gli domandarono: "Spiegaci dunque per causa di chi abbiamo questa sciagura. Qual è il tuo mestiere? Da dove vieni? Qual è il tuo paese? A quale popolo appartieni?". Egli rispose: "Sono Ebreo e venero il Signore Dio del cielo, il quale ha fatto il mare e la terra". Quegli uomini furono presi da grande timore e gli domandarono: "Che cosa hai fatto?". Quegli uomini infatti erano venuti a sapere che egli fuggiva il Signore, perché lo aveva loro raccontato. Essi gli dissero: "Che cosa dobbiamo fare di te perché si calmi il mare, che è contro di noi?". Infatti il mare infuriava sempre più. Egli disse loro: "Prendetemi e gettatemi in mare e si calmerà il mare che ora è contro di voi, perché io so che questa grande tempesta vi ha colto per causa mia". Quegli uomini cercavano a forza di remi di raggiungere la spiaggia, ma non ci riuscivano perché il mare andava sempre più crescendo contro di loro. Allora implorarono il Signore e dissero: "Signore, fa' che noi non periamo a causa della vita di questo uomo e non imputarci il sangue innocente poiché tu, Signore, agisci secondo il tuo volere". Presero Giona e lo gettarono in mare e il mare placò la sua furia. Quegli uomini ebbero un grande timore del Signore, offrirono sacrifici al Signore e fecero voti».

Obiettivo: «La comunità parrocchiale riconoscendo che Dio è Signore dei vivi e dei morti, avverte che l'angoscia più grande è la morte spirituale»

Perché:

- 1) Non sempre riconosciamo che Dio è sorgente di vita.
- 2) Siamo incapaci di scorgere la sete di Dio negli altri rimanendo indifferenti
- 3) Spesso ci lasciamo sopraffare da pensieri negativi e di rassegnazione.

Valore da vivere: *Svegliarsi*

Iniziativa mensile: Celebrazione Eucaristica per i Defunti dell'anno.

Quando: 9 Novembre 2014 ore 18.00

Gesto: Si accende la candela al Cero Pasquale

Dove: Tempio.

Slogan: *Risorgere nello spirito*

Chi: Responsabili di Zona.

Attività collaterali:

- * Lunedì 3 novembre ore 15.30: *Pellegrinaggio al cimitero*
- * Giovedì 27 Novembre ore 19,00: *Ritiro Comunitario di Avvento per tutti i gruppi della Parrocchia*
- * Venerdì 28 novembre ore 19:00: *Celebrazione Comunitaria della Penitenza*
- * Domenica 23 Novembre *Giornata della carità*

In Diocesi:

- * Giovedì 13 Novembre: *Dedicazione della Cattedrale*
- * Sabato 29 Novembre: *Consegna della Lettera Pastorale e degli Orientamenti Pastoralisti in Cattedrale*

Dicembre 2014

«Giona restò nel ventre del pesce tre giorni e tre notti»

«Ma il Signore dispose che un grosso pesce inghiottisse Giona; Giona restò nel ventre del pesce tre giorni e tre notti. Dal ventre del pesce Giona pregò il Signore suo Dio e disse: “Nella mia angoscia ho invocato il Signore ed egli mi ha esaudito; dal profondo degli inferi ho gridato e tu hai ascoltato la mia voce. Mi hai gettato nell'abisso, nel cuore del mare e le correnti mi hanno circondato; tutti i tuoi flutti e le tue onde sono passati sopra di me. Io dicevo: Sono scacciato lontano dai tuoi occhi; eppure tornerò a guardare il tuo santo tempio. Le acque mi hanno sommerso fino alla gola, l'abisso mi ha avvolto, l'alga si è avvinta al mio capo. Sono sceso alle radici dei monti, la terra ha chiuso le sue spranghe dietro a me per sempre. Ma tu hai fatto risalire dalla fossa la mia vita, Signore mio Dio. Quando in me sentivo venir meno la vita, ho ricordato il Signore. La mia preghiera è giunta fino a te, fino alla tua santa dimora. Quelli che onorano vane nullità abbandonano il loro amore. Ma io con voce di lode offrirò a te un sacrificio e adempirò il voto che ho fatto; la salvezza viene dal Signore”. E il Signore comandò al pesce ed esso rigettò Giona sull'asciutto».

Obiettivo: «La comunità parrocchiale riconosce che Dio mandando il proprio Figlio è fedele alle promesse e ascolta le preghiere del suo popolo»

Perché:

- 1) Non sempre riconosciamo l'importanza della Salvezza.
- 2) Spesso dimentichiamo di essere tutti figli dell'unico Padre.
- 3) Dubitiamo che la nostra voce possa arrivare al cuore di Dio.

Valore da vivere: *Pregare*

Iniziativa mensile: Novena in Chiesa

Quando: 16 – 23 Dicembre 2014 ore 18.30

Gesto: Carità per i poveri

Dove: Tempio.

Slogan: *Come un figlio, io ti invoco o Signore*

Chi: Tutta la comunità.

Attività collaterali:

- * Domenica 21 Dicembre: *Giornata della carità*
- * Domenica 7 e domenica 14 Dicembre nel pomeriggio: *Cresime*
- * Dall'1 al 13 Dicembre: *Anniversario Cenacoli del Vangelo nelle famiglie*
- * Mercoledì 24 Dicembre ore 23,30: *Veglia di Natale preparata da tutti i gruppi parrocchiali*
- * Mercoledì 31 Dicembre ore 18,30: *Te Deum di ringraziamento*
- * Mercoledì 31 Dicembre 2014/Giovedì 1 Gennaio 2015 dalle ore 23,00 alle ore 2,00: *Beati gli invitati alla Cena del Signore. Adorazione e Messa*

Gennaio 2015

«Annunzia loro quanto ti dirò»

«Fu rivolta a Giona una seconda volta questa parola del Signore: "Alzati, va' a Ninive la grande città e annunzia loro quanto ti dirò". Giona si alzò e andò a Ninive secondo la parola del Signore. Ninive era una città molto grande, di tre giornate di cammino. Giona cominciò a percorrere la città, per un giorno di cammino e predicava: "Ancora quaranta giorni e Ninive sarà distrutta". I cittadini di Ninive credettero a Dio e bandirono un digiuno, vestirono il sacco, dal più grande al più piccolo. Giunta la notizia fino al re di Ninive, egli si alzò dal trono, si tolse il manto, si coprì di sacco e si mise a sedere sulla cenere. Poi fu proclamato in Ninive questo decreto, per ordine del re e dei suoi grandi: "Uomini e animali, grandi e piccoli, non gustino nulla, non pascolino, non bevano acqua. Uomini e bestie si coprano di sacco e si invochi Dio con tutte le forze; ognuno si converta dalla sua condotta malvagia e dalla violenza che è nelle sue mani».

Obiettivo: «La comunità parrocchiale si impegna ad annunciare alle famiglie il vangelo della conversione».

Perché:

- 1) Non sempre nella famiglia si riconosce l'importanza della fede.
- 2) Spesso nelle famiglie la fede è un fatto personale.
- 3) Non sempre ci sentiamo responsabili della fede altrui.

Valore da vivere: *Annunciare*

Iniziativa mensile: 1) Settimana della famiglia. (segue programma)
2) Festa della famiglia.

Quando:

- 1) 18 - 25 Gennaio 2015
- 2) 25 Gennaio alle ore 18,00

Gesto: Coinvolgere tutti i componenti della famiglia alla partecipazione comune alla Santa Messa domenicale e alla Lectio divina del giovedì. Si festeggiano gli Anniversari di Matrimonio e si benedicono i fidanzati. Segue programma dettagliato delle varie celebrazioni con incontri, relazioni e testimonianze.

Slogan: *Famiglia, diventa ciò che sei*

Chi: Consiglio Pastorale

Attività collaterali:

- * Da domenica 18 Gennaio alle ore 17,00: *Corso per fidanzati*
- * Giovedì 22 Gennaio ore 19,00: *Lectio per le famiglie*
- * Domenica 25 Gennaio: *Giornata della carità*
- * Sabato 31 Gennaio: *Festa di San Giovanni Bosco*

In diocesi: * Dal 20 al 22 Gennaio: I° Corso di Aggiornamento a Zafferana

«Chi sa che Dio non cambi...»

«"Chi sa che Dio non cambi, si impietosisca, deponga il suo ardente sdegno sì che noi non moriamo?". Dio vide le loro opere, che cioè si erano convertiti dalla loro condotta malvagia, e Dio si impietosì riguardo al male che aveva minacciato di fare loro e non lo fece. Ma Giona ne provò grande dispiacere e ne fu indispettito. Pregò il Signore: "Signore, non era forse questo che dicevo quand'ero nel mio paese? Per ciò mi affrettai a fuggire a Tarsis; perché so che tu sei un Dio misericordioso e clemente, longanime, di grande amore e che ti lasci impietosire riguardo al male minacciato. Or dunque, Signore, toglimi la vita, perché meglio è per me morire che vivere!"»

Obiettivo: «La comunità parrocchiale, nella celebrazione della Quaresima, prende consapevolezza della Misericordia di Dio»

Perché:

- 1) Perché non abbiamo la coscienza che Dio è misericordia infinita.
- 2) Perché non sempre la comunità si mette a disposizione dell'opera di Dio.
- 3) Perché a volte non riusciamo ad andare oltre noi stessi.

Valore da vivere: *Riconoscere*

Iniziativa mensile:

- 1) Festa della vita: celebrazione per i bambini battezzati nell'anno.
- 2) Le Ceneri
- 3) Via Crucis

Quando:

- 1) 1 Febbraio 2015 alle ore 18,00.
- 2) 18 Febbraio alle ore 18.00
- 3) 20 - 27 Febbraio alle ore 17.00

Gesto:

- 1) Sarà dato alle famiglie dei bambini battezzati un fiore bianco da portare all'altare. Sarà recitato l'inno alla vita della Beata Madre Teresa di Calcutta.

Dove:

- 1)Tempio
- 2) Tempio
- 3) Tempio

Slogan: *La vita è un dono*

Chi:

- 1) Gruppo coppie – Responsabili di zona.
- 2) Consiglio pastorale
- 3) Assemblea liturgica

Attività collaterali:

- * Domenica 22 Febbraio: *Giornata della carità*
- * Sabato 14 Febbraio: *Festa di Carnevale per le famiglie.*
- * Martedì 17 Febbraio: *Festa di Carnevale per i bambini*
- * Giovedì 19 Febbraio ore 19:00: *Ritiro di Quaresima con la Celebrazione del Sacramento della Riconciliazione*

In diocesi:

- * Dal 10 al 12 Febbraio: *II° Corso di Aggiornamento a Zafferana*
- * Mercoledì 25 Febbraio - Seminario: *Tre Tende: La Memoria su Mons. G. Jacono*

«E io non dovrei aver pietà di Ninive...?»

«Ma il Signore gli rispose: “Ti sembra giusto essere sdegnato così?”. Giona allora uscì dalla città e sostò a oriente di essa. Si fece lì un riparo di frasche e vi si mise all'ombra in attesa di vedere ciò che sarebbe avvenuto nella città. Allora il Signore Dio fece crescere una pianta di ricino al di sopra di Giona per fare ombra sulla sua testa e liberarlo dal suo male. Giona provò una grande gioia per quel ricino. Ma il giorno dopo, allo spuntar dell'alba, Dio mandò un verme a rodere il ricino e questo si seccò. Quando il sole si fu alzato, Dio fece soffiare un vento d'oriente, afoso. Il sole colpì la testa di Giona, che si sentì venir meno e chiese di morire, dicendo: “Meglio per me morire che vivere”. Dio disse a Giona: “Ti sembra giusto essere così sdegnato per una pianta di ricino?”. Egli rispose: “Sì, è giusto; ne sono sdegnato al punto da invocare la morte!”. Ma il Signore gli rispose: “Tu ti dai pena per quella pianta di ricino per cui non hai fatto nessuna fatica e che tu non hai fatto spuntare, che in una notte è cresciuta e in una notte è perita: e io non dovrei aver pietà di Ninive, quella grande città, nella quale sono più di centoventimila persone, che non sanno distinguere fra la mano destra e la sinistra, e una grande quantità di animali?»

Obiettivo: «La comunità parrocchiale accoglie quanti, convertendosi, ritornano alla fede»

Perché:

- 1) Perché non crediamo nella conversione che nasce dall'azione di Dio.
- 2) Spesso non capiamo il senso vero di appartenere alla Chiesa come famiglia.
- 3) Perché non ci sentiamo figli di un unico Padre

Valore da vivere: *Convertirsi*

Iniziativa mensile:

- 1) *Via Crucis*
- 2) *Esercizi Spirituali*

Quando:

- 1) *Ogni venerdì*
- 2) *23-26 marzo*

Gesto: *Un gesto di carità per i poveri (es: alimenti da donare ai poveri)*

Dove:

- 1) *Tempio*
- 2) *Tempio*

Slogan: *Insieme nell' amore del Padre*

Chi:

- 1) *Parroco, responsabili di zona, responsabili dei gruppi ecclesiali e catechisti.*
- 2) *Predicatore*

Attività collaterali:

- * *Domenica 22 Marzo: Giornata della carità*
- * *Giovedì 26 marzo ore 19.00: Celebrazione comunitaria del Sacramento della Penitenza*
- * *Venerdì 27 Marzo ore 19:00: Via Crucis nel territorio della parrocchia*

In diocesi: * *Venerdì 20 Marzo ore 20.00: Via Crucis cittadina*

«Oggi sarai con me in paradiso»

«Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifissero lui e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: “Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno”. Dopo essersi poi divise le sue vesti, le tirarono a sorte. Il popolo stava a vedere, i capi invece lo schernivano dicendo: «Ha salvato gli altri, salvi se stesso, se è il Cristo di Dio, il suo eletto». Anche i soldati lo schernivano, e gli si accostavano per porgergli dell'aceto, e dicevano: “Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso”. C'era anche una scritta, sopra il suo capo: Questi è il re dei Giudei. Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: “Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e anche noi!”. Ma l'altro lo rimproverava: “Neanche tu hai timore di Dio e sei dannato alla stessa pena? Noi giustamente, perché riceviamo il giusto per le nostre azioni, egli invece non ha fatto nulla di male”. E aggiunse: “Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno”. Gli rispose: “In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso”».

Obiettivo: «La comunità parrocchiale, nella gioia del Cristo Risorto, si impegna ad annunciare che la salvezza di Dio è per tutti»

Perché:

- 1) A volte dubitiamo che la salvezza di Dio sia un dono universale.
- 2) Non sempre riusciamo a perdonare i nostri “fratelli” come Dio perdona tutti.
- 3) Spesso pensiamo che il perdono sia qualcosa che non ci appartenga.

Valore da vivere: *Perdonare*

Iniziativa mensile:

1) Settimana Santa

Quando: 1) Dal 29 marzo al 5 aprile

Dove: 1) Tempio

Slogan: *Abbracciati dalla Misericordia di Dio*

Chi: Parroco, responsabili di zona, responsabili dei gruppi ecclesiali e catechisti.

Attività collaterali: * Giovedì 23 Aprile ore 19,00: *Lectio Biblica per tutta la comunità parrocchiale:*

Maggio 2015

«Allora egli si convertirà a voi e non vi nasconderà il suo volto»

«Allora Tobi scrisse questa preghiera di esultanza e disse: “Benedetto Dio che vive in eterno il suo regno dura per tutti i secoli; Egli castiga e usa misericordia, fa scendere negli abissi della terra, fa risalire dalla Grande Perdizione e nulla sfugge alla sua mano. Lodatelo, figli d'Israele, davanti alle genti; Egli vi ha disperso in mezzo ad esse per proclamare la sua grandezza. Esaltatelo davanti ad ogni vivente; è lui il Signore, il nostro Dio, lui il nostro Padre, il Dio per tutti i secoli. Vi castiga per le vostre ingiustizie, ma userà misericordia a tutti voi. Vi raduna da tutte le genti, fra le quali siete stati dispersi. Convertitevi a lui con tutto il cuore e con tutta l'anima, per fare la giustizia davanti a Lui, allora Egli si convertirà a voi e non vi nasconderà il suo volto. Ora contemplate ciò che ha operato con voi e ringraziatelo con tutta la voce».

Obiettivi: «La Comunità parrocchiale, come Maria, Madre di speranza, annuncia che Dio, nella sua compassione sceglie gli ultimi della storia»

Perché:

- 1) Non sempre crediamo che Dio volga lo sguardo verso di noi.
- 2) Spesso sfuggiamo le sofferenze del prossimo.
- 3) A volte non riusciamo ad amare in modo incondizionato così come fa il Padre

Valore da vivere: *Amare*

Iniziativa mensile:

- 1) Visita della Madonnina alle famiglie
- 2) Festa di Maria Ausiliatrice
- 3) Rosario meditato in Chiesa e Conclusione del Mese di Maggio

Quando:

- 1) 2 Maggio celebrazione e consegna delle statuine – ore 19,00
3-25 *Peregrinatio Mariae*
- 2) 25 Maggio ore 18:30
- 3) 26–31 Maggio ore 18:15

Gesto: Accompagnare, con devozione, Maria nella *Peregrinatio*

Dove:

- 1) Nel Tempio e nelle famiglie.
- 2) Raduno dei fedeli delle sette zone presso l'Istituto S. Maria Mazzarello e partenza verso il Sacro Cuore. Segue la celebrazione Eucaristica.
- 3) Tempio

Slogan: *Maria, esempio da imitare*

Chi:

- 1) Responsabili di zona
- 2) Responsabili di zona, gruppi ecclesiali e FMA
- 3) Catechisti, responsabili di zona, ministri dell'Eucarestia, responsabili dei gruppi ecclesiali.

Attività collaterali:

- * Domenica 17 Maggio: *Giornata della carità*
- * Giovedì 21 Maggio ore 19:00: *Lectio Biblica per tutta la comunità parrocchiale*

In diocesi: * Sabato 30 e domenica 31 Maggio: *IGF a Caltanissetta.*

Giugno 2015

«Ti amo Signore mia forza, mia roccia, mia fortezza e mio liberatore»

Un giorno, mentre, levato in piedi, stava presso il lago di Genèsaret e la folla gli faceva ressa intorno per ascoltare la parola di Dio, vide due barche ormeggiate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedutosi, si mise ad ammaestrare le folle dalla barca. Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e calate le reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». E avendolo fatto, presero una quantità enorme di pesci e le reti si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche al punto che quasi affondavano. Al veder questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me che sono un peccatore». Grande stupore infatti aveva preso lui e tutti quelli che erano insieme con lui per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». Tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

Obiettivi: «La comunità parrocchiale riconosce nel Sacerdozio la presenza di Dio che annuncia, santifica e dona misericordia ai suoi figli».

Perché:

- 1) A volte dubitiamo che Dio si serva dei suoi sacerdoti.
- 2) Risulta alquanto difficile comprendere la missione dei sacerdoti.
- 3) A volte non riteniamo indispensabile la mediazione sacerdotale.

Valore da vivere: *Celebrare*

Iniziativa mensile:

- 1) Messe zonali (una per ogni zona, 3° e 4° insieme)
- 2) Sacre Quarantore
- 3) Festa del Sacro Cuore
- 4) 25° Anniversario di Ordinazione Sacerdotale del Parroco

Quando:

- 1) 1 - 6 Giugno
- 2) 8 - 11 Giugno
- 3) 12 Giugno
- 4) 29 Giugno p.m

Gesto: Invitare i vicini di casa alle Messe zonali.

Dove:

- 1) Zone
- 2) Tempio
- 3) Territorio parrocchiale e Tempio
- 4) Tempio

Slogan: *...pescatori di uomini*

Chi: Responsabili di zona

2° Livello - Gruppi di ascolto

Sono gruppi di persone che si radunano mensilmente nelle abitazioni per mettersi in ascolto della Parola di Dio. Hanno come obiettivo quello di vivere la fede comunitariamente, in ascolto della Parola. In essi i fedeli hanno sperimentato la bellezza e la validità dell'ascolto della Parola di Dio, ascolto inizialmente distratto, ora più attento e cosciente.

In tutto il territorio della Parrocchia vivono quindici gruppi di ascolto zonali, guidati da altrettanti animatori che si preparano agli incontri assieme al Parroco.

Sono tanto apprezzati i momenti liturgici che si celebrano nel gruppo perché danno la consapevolezza di essere Chiesa, ed i Ritiri Spirituali che permettono la comunicazione e lo scambio di riflessione fra i vari gruppi.

CENACOLI DEL VANGELO

Preparazione

Settimana dei Cenacoli

Ottobre:	Giovedì 16/10	dal 20 al 25: <i>“Si alzò per fuggire”</i>
Novembre	Giovedì 13/11	dal 17 al 22: <i>“Si era coricato e dormiva profondamente”</i>
Dicembre:	1 - 13/12	Ann. Cen. <i>“Giona resto nel ventre del pesce tre giorni e tre notti”</i>
Gennaio:	Giovedì 15/01	dal 19 al 24: <i>“Annunzia loro quanto ti dirò”</i>
Febbraio:	Giovedì 19/02	dal 23 al 28: <i>“Chi sa che Dio non cambi”</i>
Marzo:	23-26	Esercizi spirituali: <i>“E io non dovrei aver pietà di Ninive”</i>
Aprile:	Giovedì 16/04	dal 20 al 24: <i>“Oggi sarai con me in Paradiso”</i>

LECTIO BIBLICA PER TUTTA LA COMUNITA' CON LA PARTECIPAZIONE DEI GRUPPI ECCLESIALI

2014 – 2015 ORE 19.00

2 OTTOBRE

27 NOVEMBRE

22 GENNAIO

19 FEBBRAIO

23-25 MARZO

23 APRILE

21 MAGGIO

Celebrazione comunitaria del Sacramento della Riconciliazione: Canto di Misericordia

28 Novembre 2014 – 19 Febbraio - 26 Marzo 2015 alle ore 19.00

**COMMISSIONE
BEATITUDINI**

EVANGELIZZAZIONE E CATECHESI

Dal Documento dei Vescovi Italiani, *Comunicare il vangelo in un mondo che cambia*:

“*Comunicare il Vangelo* è il compito fondamentale della Chiesa. Questo si attua, in primo luogo, facendo il possibile perché attraverso *la preghiera liturgica*, la parola del Signore contenuta nelle scritture si faccia evento, risuoni nella storia, susciti la trasformazione del cuore dei credenti. Ma ciò non basta. Il vangelo è il più grande dono di cui dispongano i cristiani. Perciò essi devono *condividerlo con tutti gli uomini* e le donne che sono alla ricerca di ragioni per vivere, di una pienezza della vita.(32). “Lo Spirito Santo opera liberamente, a somiglianza del vento che soffia dove vuole (cf. Gv 3,8) ... Ma questo non può affatto deresponsabilizzarci: lo Spirito Santo opera normalmente nel mondo attraverso la nostra cooperazione. Per questo i credenti sono chiamati a vegliare in ogni momento, a custodire la grazia della loro vocazione, a collaborare alla gioia e alla speranza del mondo condividendo la perla preziosa del Vangelo. Ha detto il Signore Gesù: “Voi siete il sale della terra; ma se il sale perdesse il sapore, con che cosa lo si potrà rendere salato?” (Mt 5,13) ... L’evangelizzazione può avvenire solo seguendo lo stile del Signore Gesù, il “primo e più grande evangelizzatore”” (n. 33). “Se comunicare il Vangelo è e resta il compito primario della Chiesa, guardando al prossimo decennio ... intravediamo alcune decisioni di fondo capaci di qualificare il nostro cammino ecclesiale. In particolare: dare a tutta la vita quotidiana della Chiesa, anche attraverso *mutamenti nella pastorale, una chiara connotazione missionaria* ... favorire, in definitiva, una più adeguata ed efficace comunicazione agli uomini, in mezzo ai quali viviamo, del mistero del Dio vivente e vero, fonte di gioia e di speranza per l’umanità intera” (n. 44). “Abbiamo bisogno di cristiani con una *fede adulta, costantemente impegnati nella conversione, infiammati dalla chiamata alla santità, capaci di testimoniare con assoluta dedizione, con piena adesione e con grande umiltà e mitezza il Vangelo*. Ma ciò è possibile soltanto se nella Chiesa rimarrà assolutamente centrale la docile accoglienza dello Spirito, da cui deriva la forza capace di plasmare i cuori e di far sì che le comunità divengano segni eloquenti a motivo della loro vita “diversa”. Ciò non significa credersi migliori, né comporta l’esigenza di separarsi dagli altri uomini, ma vuol dire prendere sul serio il vangelo, lasciando che sia esso a portarci dove noi forse non sapremmo neppure immaginare e a costituirci testimoni” (n. 45).

“Solo il continuo e rinnovato ascolto del Verbo della vita, solo la contemplazione costante del suo volto permetteranno ancora una volta alla Chiesa di comprendere chi è il Dio vivo e vero, ma anche chi è l’uomo” (n. 10). “La radice delle fedi biblica sta

nell'*ascolto*, attività vitale, ma anche esigente. Perché ascoltare significa lasciarsi trasformare, a poco a poco, fino a essere condotti su strade spesso diverse da quelle che avremmo potuto immaginare chiudendoci in noi stessi" (n. 13). "Gesù, come ogni figlio d'Israele, ha letto e ascoltato le parole del Dio dei padri, cogliendovi la propria storia e quella del suo popolo" (n. 17). "Egli è stato anche un ascoltatore attento del suo tempo, capace di valorizzare tutto il bene disseminato in Israele e nella cultura del suo popolo" (n. 20). "Il primo passo per aprirci al dono della vita è aprire l'orecchio del nostro cuore alla Parola di Dio, è affidarci ad essa, lasciando che la nostra assiduità con Gesù Cristo e con il suo Vangelo illumini e sostenga ogni istante delle nostre esistenze" (n. 27). "Ci *metteremo in ascolto della cultura del nostro mondo*, per discernere i segni del Verbo già presenti in essa, anche al di là dei confini visibili della Chiesa. Ascoltare le attese più intime dei nostri contemporanei, prenderne sul serio desideri e ricerche, cercare di capire che cosa fa ardere i loro cuori e cosa invece suscita in loro paura e diffidenza, è importante per poterci fare servi della loro gioia e della loro speranza. Non possiamo affatto escludere, inoltre, che in non credenti abbiano qualcosa da insegnarci riguardo alla comprensione della vita e che dunque, per vie inattese, il Signore possa in certi momenti farci sentire la sua voce attraverso di loro" (n. 34). "Valorizziamo - sia nella vita personale dei credenti sia in quella delle comunità cristiane - la pratica della *lectio divina*, intesa come continua e intima celebrazione dell'Alleanza con il Signore mediante un ascolto orante delle Sacre Scritture, capace di trasformare i nostri cuori e di iniziare ognuno di noi all'arte della preghiera e della comunione. Più ampiamente, va coltivato l'assiduo contatto, personale e comunitario, con la Bibbia... È nostro modello la Vergine Maria, che accoglie fatti e parole "meditandole nel suo cuore" (Lc 2,19) e rilegge la sua esistenza mediante immagini e testi della Scrittura (cf. Lc 1,46-55)" (n. 49).

Iniziative:

- *Lectio biblica* per tutta la Comunità parrocchiale: come da programma
- *Evangelizzare la Domenica*. Eucaristia e festa comunitaria domenicale della famiglia.
- *Rivisitazione dei Centri di ascolto*. Vita delle Zone: Impegno dei responsabili di zona e dei messaggeri. Scelta di nuovi operatori zonali, nuovi animatori dei gruppi e nuovi responsabili zonali.
- *Incontro di formazione degli Animatori dei Centri di Ascolto*: come da programma
- *Formazione dei catechisti*: Incontro mensile
- Ritiri spirituali per i ragazzi e giovani.
- Mandato ai catechisti (Domenica 12 Ottobre 2014 ore 10,00)
- Aggiornamento della videoteca e biblioteca per i ragazzi
- *Abbonamenti: Catechisti parrocchiali, Dossier Catechista, Via Verità e Vita.*

COMMISSIONE
CENACOLO DI GERUSALEMME

LITURGIA

Dal Documento dei Vescovi Italiani, *Comunicare il vangelo in un mondo che cambia*:

“L'Eucarestia, fonte e culmine della vita di fede, ci ricorda come la Nuova Alleanza che in essa si celebra è principio di novità e di comunione per il mondo intero: Dio continua a radunare intorno a sé un popolo da un confine all'altro della terra” (n. 32).

“Ci sembra fondamentale ribadire che la comunità cristiana potrà essere una comunità di servi del Signore soltanto se custodirà la centralità della Domenica, “giorno fatto dal Signore” (Sal 118,24), “Pasqua settimanale”, con al centro la celebrazione dell'Eucarestia, e se custodirà nel contempo la parrocchia quale luogo - anche fisico - a cui la comunità stessa fa costante riferimento. Ci sembra molto fecondo recuperare la *centralità della parrocchia* e rileggere la sua funzione storica concreta a partire dall'Eucarestia, fonte e manifestazione del raduno dei figli di Dio e vero antidoto alla loro dispersione nel pellegrinaggio verso il regno” (n. 47). “La Chiesa è casa, edificio, dimora ospitale che va costruita mediante l'educazione a una *spiritualità di comunione*. Questo significa far spazio costantemente al fratello, portando “i pesi gli uni degli altri” (Gal 6,2). Ma ciò è possibile solo se, consapevoli di essere peccatori perdonati, guardiamo a tutta la comunità come alla comunione di coloro che il Signore santifica ogni giorno. L'altro non sarà più un nemico, né un peccatore da cui separarmi, bensì “uno che mi appartiene”. Con lui potrò rallegrarmi della comune misericordia, potrò condividere gioie e dolori, contraddizioni e speranze. Insieme, saremo a poco a poco spinti ad allargare il cerchio di questa condivisione, a farci annunciatori della gioia e della speranza che insieme abbiamo scoperto nelle nostre vite grazie al Verbo della vita. Soltanto se sarà davvero “*casa di comunione*”, resa salda dal Signore e dalla parola della sua grazia, che ha il potere di edificare (cf. At 20,32), la Chiesa potrà diventare anche “scuola di comunione”. È importante che ciò avvenga: in ogni luogo le nostre comunità sono chiamate a essere *segni di unità*, promotori di comunione, per additare umilmente ma con convinzione a tutti gli uomini la Gerusalemme celeste, che è al tempo stesso la loro “madre” (Gal 4,26) e la patria verso la quale sono incamminati ...” (n. 65).

Iniziative:

- Gruppo Liturgico: il martedì alle 16,30
- Animazione della Santa Messa Feriale e Domenicale
- Attenzione all'Anno Liturgico e ai Tempi Forti: (Avvento e Quaresima)
- Formazione e Animazione del *Gruppo Ministranti*
- Formazione dei Ministri Straordinari della Comunione: incontro bimestrale
- Adorazione Eucaristica: ogni giovedì alle ore 18:00
- Celebrazione comunitaria del Sacramento della Riconciliazione:
Canto di misericordia: 28 novembre – 19 Febbraio – 26 marzo
- Celebrazione quotidiana del Vespro.
- Coroncina della Divina Misericordia: il venerdì prima della Santa Messa

**COMMISSIONE
BUON SAMARITANO**

CARITA' E IMPEGNO SOCIALE

Dal Documento dei Vescovi Italiani, *Comunicare il vangelo in un mondo che cambia*:

“Colui che è stato inviato per manifestarci in pienezza l’intenzione del Padre, nel farsi vicino a noi segue l’unica traiettoria capace di fare breccia nella nostra sordità, di parlare realmente al nostro cuore: la via della *kènosis*, dell’abbassamento, dell’umiliazione... La discesa, l’umiliazione del Verbo ci è spiegata da una pagina preziosa della lettera ai Filippesi...: “Avete in voi gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù, il quale, pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio; ma spogliò se stesse, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini; apparso in forma umana, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce” (Fil 2,5-8)... La croce è diventata la suprema cattedra per la rivelazione della sua nascosta e imprevedibile identità: il volto dell’amore che si dona e che salva l’uomo condividendone in tutto la condizione, “escluso il peccato” (Eb 4,14). La Chiesa non lo dovrà mai dimenticare: sarà questa la sua strada a servizio dell’amore e della rivelazione di Dio agli uomini” (n. 14). “È questa la via che porta alla fecondità: la Chiesa umile e serva, che scende accanto agli uomini, soffrendo con loro in ogni loro debolezza, può trasmettere davvero il Verbo della vita fino a far rinascere la speranza e la gioia nei cuori degli uomini” (n. 64).

“Il cristianesimo non può accettare la logica del più forte, l’idea che la presenza dei poveri, sfruttati e umiliati, sia frutto dell’inesorabile fluire della storia: Gesù ha annunciato che saranno proprio i poveri a regnare, a precederci nel regno dei cieli. Sono essi i nostri “signori”. Su questo punto il cristianesimo non può scendere affatto a compromessi: il povero, il viandante, lo straniero non sono cittadini qualunque per la Chiesa, proprio perché essa è mossa verso di loro dalla carità di Cristo e non da altre ragioni” (n. 43).

Iniziative:

- Assistenza domiciliare agli anziani ammalati e alle famiglie bisognose.
- Giornata della carità: ultima domenica del mese.
- Segnalazione da parte dei ministri straordinari e dei responsabili di zona di eventuali disagi e particolari esigenze degli assistiti.

**COMMISSIONE
FAMIGLIA DI NAZARETH
FAMIGLIA**

Dal Documento dei Vescovi Italiani, *Comunicare il vangelo in un mondo che cambia*:

“ Per quanto riguarda la *famiglia*, va ricordato che essa è il luogo privilegiato dell’esperienza dell’amore, nonché dell’esperienza e della trasmissione della fede. La famiglia cristiana è inoltre il luogo dell’obbedienza e sottomissione reciproca e della manifestazione dell’alleanza tra Cristo e la Chiesa. La famiglia è l’*ambiente educativo e di trasmissione della fede* per eccellenza: spetta dunque anzitutto alle famiglie comunicare i primi elementi della fede ai propri figli, sin da bambini. Sono esse le prime «scuole di preghiera», gli ambienti in cui insegnare quanto sia importante stare con Gesù ascoltando i Vangeli che ci parlano di lui. I coniugi cristiani sono i primi responsabili di quella «introduzione» all’esperienza del cristianesimo di cui poi chi è beneficiario porterà in sé il seme per tutta la vita. Proprio per il ruolo delicato e decisivo della famiglia nella società, la Chiesa, nonostante l’evidente crisi culturale dell’istituzione familiare, desidera assumere l’*accompagnamento delle famiglie* come priorità di importanza pari, in questi tempi, a quella della pastorale giovanile. Invitiamo tutti gli operatori pastorali a promuovere riflessioni serie sui perché delle frequenti crisi matrimoniali, pensando con creatività a rinnovare l’annuncio cristiano sul matrimonio, per dare forza, ragioni e coraggio alle coppie in difficoltà. Per questo contiamo molto sulla *solidarietà tra le famiglie*, ma anche sulla creazione di *nuove forme ministeriali* tese ad ascoltare, accompagnare e sostenere una realtà dalla quale molto dipende il futuro della Chiesa e della stessa società. Le nostre parrocchie dovrebbero essere sempre più luoghi di ascolto e di sostegno delle famiglie in difficoltà, avendo ben chiaro che la medicina dell’amore fraterno e della misericordia è l’unica in cui la Chiesa creda fermamente. A questo fine, una delle scelte da compiere è quella di riuscire a stabilire, da parte delle comunità cristiane, attraverso i presbiteri, i religiosi e gli operatori pastorali, rapporti personali con ogni famiglia – sia che frequenti la Chiesa sia che non la incontri mai – in un tessuto relazionale nuovo, veramente capillare. In questo come in altri ambiti della pastorale è particolarmente importante il contributo che le *donne* potranno portare affinché la Chiesa assuma un volto diverso, più sensibile e più umano. Non si dà pienezza di umanità senza che uomo e donna si esprimano liberamente e pienamente, secondo i rispettivi doni.

Iniziativa:

- Itinerario di fede per il Gruppo Coppie
- Incontri di evangelizzazione dei genitori dei ragazzi che frequentano la catechesi.
Ultimo sabato del mese
- Corsi di preparazione al matrimonio (dal 18 Gennaio 2015)
- *Itinerari di fede* per giovani fidanzati e giovani coppie.
- 18–25 Gennaio 2015: Settimana e Festa della famiglia (Domenica 25)

**COMMISSIONE
EMMAUS
GIOVANI**

Dal Documento dei Vescovi Italiani, *Comunicare il vangelo in un mondo che cambia*:

Ci pare opportuno chiedere per gli anni a venire un'attenzione particolare ai giovani e alla famiglia¹. Questo è l'impegno che affidiamo e raccomandiamo alla comunità cristiana.

Partiamo dai *giovani*, nei quali va riconosciuto «un talento che il Signore ci ha messo nelle mani perché lo facciamo fruttificare»². Nei loro confronti le nostre comunità sono chiamate a una grande attenzione e a un grande amore. È proprio a loro che vanno insegnati e trasmessi il gusto per la preghiera e per la liturgia, l'attenzione alla vita interiore e la capacità di leggere il mondo attraverso la riflessione e il dialogo con ogni persona che incontrano, a cominciare dai membri delle comunità cristiane. Le Giornate Mondiali della Gioventù ci hanno restituito molte speranze: abbiamo visto moltissimi giovani attirati dal Gesù e dal suo Vangelo. Già abbiamo sottolineato alcuni valori di cui il mondo moderno, talvolta con i giovani in prima fila, è portatore.

Va detto però che ora abbiamo tutti una grande responsabilità: se non sapremo *trasmettere alle nuove generazioni* l'amore per la vita interiore, per l'ascolto perseverante della parola di Dio, per l'assiduità con il Signore nella preghiera, per una ordinata vita sacramentale nutrita di Eucarestia e Riconciliazione, per la capacità di «lavorare su se stessi» attraverso l'arte della lotta spirituale, rischieremo di non rispondere adeguatamente a una sete di senso che pure si è manifestata. Non solo: se non sapremo trasmettere loro un'attenzione a tutto campo verso tutto ciò che è umano – la storia, le tradizioni culturali, religiose e artistiche del passato e del presente –, saremo corresponsabili dello smarrirsi del loro entusiasmo, dell'isterilirsi della loro ricerca di autenticità, dello svuotarsi del loro anelito alla vera libertà.

Nel decennio scorso ci eravamo volutamente soffermati sull'importanza del dare fiducia ai giovani, di favorirne l'inserimento nel volontariato, in tutto ciò che li aiuta a vivere il fine unico della vita cristiana, che è la carità. Rimane vero, peraltro, che per amare da persone adulte, mature e responsabili, bisogna saper assumere tutte le responsabilità della vita umana: studio, acquisizione di una professionalità, impegno nella comunità civile. Le esperienze forti possono tanto più giovare quanto più si coniugano con i cammini ordinari della vita, che consistono nell'operare scelte di cui poi si è responsabili. Occorre saper creare veri *laboratori della fede*³, in cui i giovani crescano, si irrobustiscano nella vita spirituale e diventino capaci di testimoniare la Buona Notizia del Signore. Occorre impegnarsi perché scuola e

¹ Cf. GIOVANNI PAOLO II, Lettera Apostolica *Novo millennio ineunte*, 9

² *Ibidem*, 40

³ Cf. GIOVANNI PAOLO II, *Omelia durante la veglia a Tor Vergata per la XV Giornata Mondiale della Gioventù*, 2-3: OR, 21-22 agosto 2000, 4-5.

università siano luoghi di piena umanizzazione aperta alla dimensione religiosa, sostenere i giovani perché vivano da protagonisti il delicato passaggio al mondo del lavoro, aiutare a dare senso e autenticità al loro tempo libero. Certamente le nostre comunità sono chiamate a una grande attenzione e a un grande amore per i giovani.

In questa direzione, avvertiamo la necessità di favorire un maggiore coordinamento tra la pastorale giovanile, quella familiare e quella vocazionale: il tema della *vocazione* è infatti del tutto centrale per la vita di un giovane. Dobbiamo far sì che ciascuno giunga a discernere la «forma di vita» in cui è chiamato a spendere tutta la propria libertà e creatività: allora sarà possibile valorizzare energie e tesori preziosi. Per ciascuno, infatti, la fede si traduce in vocazione e sequela del Signore Gesù.

Iniziative

- Casa del Giovane. Casa Wojtyła. Ritiri mensili e attività culturali (cineforum, serate culturali, letture comunitarie di..., musica): come da programma
- Biblioteca e laboratorio artistico-musicale-teatrale.
- Attività per i ragazzi del Catechismo. (Pittura, recitazione, letture comunitarie di fiabe e racconti, giornalismo, cinema, musica...)
- Giornalino *Soffio di Speranza*.
- Catechesi per i Giovani e per i Giovanissimi: come da programma
- Catechesi per universitari: come da programma

4° Livello - Movimenti

Gruppi presenti in Parrocchia

Rinnovamento nello Spirito “ Sacro Cuore”

Il gruppo R.n.S. è un gruppo ecclesiale formato da circa cinquanta persone che si riuniscono settimanalmente il Martedì.

E' guidato dal coordinatore, dal pastorale e da un sacerdote che ne è l'assistente spirituale. Gli incontri sono finalizzati alla concretizzazione ed all'incarnazione nella vita di ciascuno, sotto l'azione dello Spirito Santo, dei valori e degli insegnamenti della rivelazione e della tradizione della Chiesa. Ciò fa sì che l'appartenenza al gruppo porti a fare una profonda esperienza dell'incontro personale con Gesù Salvatore, riconosciuto “Signore della propria vita, resa nuova nello Spirito”.

Frutti dell'inizio di questa nuova vita sono: il gusto alla preghiera personale e comunitaria; la disponibilità agli appelli dello Spirito mediante il servizio sia verso i fratelli del gruppo, sia verso tutta la comunità parrocchiale; un contatto più assiduo con la Sacra Scrittura; il desiderio di donarsi totalmente a Cristo.

Durante gli incontri viene privilegiata la preghiera spontanea di lode e di ringraziamento ma è dato anche ampio spazio alla preghiera su brani biblici ed alla preghiera di intercessione, che vengono sottolineate da canti e da gesti intonati al momento che si vive. In ogni incontro non manca la catechesi.

Gruppo Rinnovamento nello Spirito “ Germoglio”

- I. Ristabilire un contatto più intimo con i componenti del gruppo per confortarli, sostenerli e confermarli nella loro vocazione di Cristiani e di membri del RnS, avviarli ad una più intima frequentazione dei Sacramenti.
- II. Formare l'”equipe dell'Intercessione”.
- III. Formare un'”equipe per la catechesi” permanente per gli effusionati.
(Contenuti:

Gruppo A - La preghiera cristiana – la preghiera liturgica – il soffio dello Spirito nella preghiera – la lode – cantare a Dio con arte – l'intercessione – la dimensione comunitaria della preghiera – la dimensione carismatica della preghiera comunitaria – la glossolalia- i carismi profetici – l'Eucarestia –il dono della riconciliazione)

Gruppo B – Una chiamata fondata sulla promessa di Gesù – L’esperienza generante la comunità: l’effusione pentecostale dello Spirito Santo – La prima comunità cristiana – La condivisione – Gli attentati alla realizzazione della vita fraterna – Servizi e diaconie nella comunità – Dalla diaconia alla missione.

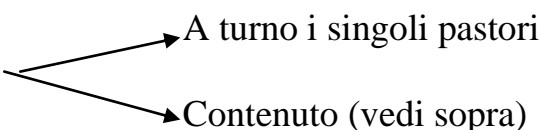
Gruppo C - L’Amore di Dio – il peccato – la salvezza – la fede – la conversione – la signoria di Gesù – la preghiera di effusione dello Spirito Santo – Lo Spirito Santo e i carismi – La comunità...e il discepolato;

IV. Parrocchia: svolgere attività atte ad interagire con gli altri gruppi della Parrocchia, operando al fine di servire tutto il popolo di Dio. e collaborando, secondo le nostre possibilità, con P. Rumeo. Essere lievito per diffondere la cultura della Pentecoste e la Nuova Evangelizzazione. Individuare e curare il gruppo dell’Evangelizzazione.

V. Incontri periodici con i sacerdoti della Parrocchia

VI. Pre-seminario e Seminario di Effusione: fine Ottobre 2008 – Aprile 2009 (c.ca)

VII. Il Pastorale:

- Formazione 

- Cura dei Nuovi con la collaborazione di tutti i Ministeri, specialmente del Ministero dell’Accoglienza. Incontri particolari con loro.

VIII. - Fare conoscere la “Rivista del Rinnovamento”, stimolando i fratelli ad approfondire i contenuti e naturalmente a sottoscrivere l’abbonamento.

- Far crescere l’amore per la nostra grande famiglia, Nazionale, Regionale e Diocesana.

IX. Preparare i fratelli al servizio della “Musica e del Canto”.

X. Attività del Ministero della Famiglia (coppie, genitori e figli, fidanzati, separati), in collaborazione con gli incontri della Pastorale Diocesana, organizzati dalla Curia.

XI. Definire meglio i “Ministeri dell’Accoglienza, del Servizio e dell’Organizzazione”.

XII. Partecipare agli incontri della Parrocchia ed agli incontri di formazione diocesana, regionale e nazionale.

Gruppo Scout “Caltanissetta 7”

Lo spirito scout si esprime attraverso una proposta educativa in cui l’elemento base è il contatto con la natura come momento di scoperta di Dio e delle sue opere. Il metodo fondamentale è quello dell’autoeducazione, cioè la capacità di crescere in base alle esperienze concrete. Importantissimo è il concetto di comunità, cioè luogo in cui i coetanei tra loro hanno possibilità di scambiarsi le esperienze ed attraverso il confronto giungere ad uscire fuori dall’isolamento. Tutto questo viene realizzato attraverso il gioco come modo per affrontare le problematiche con ottimismo ed entusiasmo. L’obiettivo rimane quello di fornire al ragazzo dagli otto ai ventuno anni delle proposte di crescita secondo valori quali: la libertà, l’amore e la lealtà. Il tutto per portare il ragazzo alla “Partenza” momento in cui si realizza il disegno di Baden Powell, fondatore degli scout, e cioè di formare un buono ed onesto cittadino.

Itinerario di fede

Il Cammino di Evangelizzazione Permanente è un cammino di evangelizzazione attraverso il quale l’adulto, già battezzato, prende coscienza del progetto di Dio, che è un progetto di liberazione da ogni male e di piena rinascita in Dio, per cui si sente chiamato a conversione a Cristo.

L’ascolto costante della Parola di Dio conduce il battezzato a rendersi conto della sua povertà, della sua fragilità e del suo bisogno di Dio; Essa gli fa comprendere che Dio lo ama nonostante i suoi difetti, e che ha un progetto di salvezza per lui.

L’adulto, che prende coscienza di questo, accoglie la Parola senza resistenza e si lascia guidare e condurre da Essa.

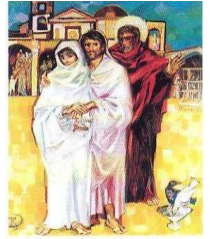
Il C.E.P. consta di tre periodi caratterizzati da incontri spiritualmente molto forti, convivenze di passaggio. Essi si chiamano: il neofitato, il discepolato, la diaconia.

Il C.E.P. prevede un incontro settimanale e mensilmente, la celebrazione della riconciliazione e il ritiro.



GRUPPO DI SPIRITUALITA' DELLA TENEREZZA

Aquila & Priscilla



Il Gruppo "Aquila & Priscilla" nasce per ispirazione dello Spirito Santo con cenacoli che si svolgevano nelle famiglie, proprio come le prime comunità cristiane. Per le stesse finalità missionarie e per la tipologia dei partecipanti (tutti coniugi), ci siamo ispirati ai santi coniugi Aquila & Priscilla che riunivano la comunità cristiana nella loro casa. (1 Cor 16,19).

Dopo un periodo considerevole di discernimento e di preghiera, all'inizio dell'anno pastorale 07-08, il gruppo si è inserito in parrocchia divenendo in poco tempo una realtà viva nell'ambito parrocchiale. Dal mese di Ottobre 2008, cammina in comunione con la vocazione e il carisma della comunità "**Centro Familiare Casa della Tenerezza**" di Perugia e si propone di realizzare un cammino di *preghiera, di crescita formativa, di evangelizzazione, di condivisione e impegno apostolico a servizio della Chiesa locale.*

Il gruppo si riunisce ogni venerdì dalle ore 20,00 fino alle ore 21,30 circa, con un servizio baby-sitter che intrattiene i bambini con il gioco e la preghiera. E' composto da circa 20 coppie di coniugi ed alcune coppie di fidanzati, i quali si incontrano in un clima di fraternità pasquale per vivere *la preghiera e l'ascolto della Parola di Dio, nell'unione fraterna e nella condivisione del cibo, proprio come le prime comunità cristiane dopo il giorno di Pentecoste (At 2,42).*

Ogni mese il gruppo, vive il proprio ritiro, per verificare il cammino di coppia mediante un colloquio con i sacerdoti della parrocchia al fine di individuare le difficoltà di ordine spirituali, psicologici e morali della vita di coppia, alla luce del Vangelo in sintonia con le linee guida della spiritualità della Casa della Tenerezza di Perugia.

Il fine di questo gruppo si evidenzia in cinque profili essenziali:

- **Vivere** un'esperienza di *contemplazione orante* da realizzare *nell'ascolto della Parola di Dio e nella preghiera comunitaria*, ponendo al centro *l'invocazione del Nome di Gesù*;
- **Curare** la *formazione spirituale* delle coppie, con assiduità e sulla base di fondamenti teologici adeguati, in continuità con il carisma della Casa della Tenerezza e le sue pubblicazioni;
- **Sperimentare** una *spiritualità di condivisione* che valorizzi ogni vocazione e gli stati di vita come risorsa e manifestazione in atto di un'autentica ecclesiologia di comunione;
- **Orientare** a fare dei componenti del gruppo dei **profeti della tenerezza amante di Dio**, in ogni ambiente di vita e di lavoro, nella comunità ecclesiale e nella società civile, *con la scelta peculiare di mettersi a servizio delle coppie in difficoltà e accompagnarle* nella fase di discernimento e di riscoperta della grazia del sacramento nuziale;
- **Preparare** ad un'azione attiva dei componenti – secondo le possibilità di ognuno – *per l'incremento di "politiche familiari"* corrispondenti alla centralità della famiglia nella società e *per l'affermazione del diritto inalienabile dei bambini alla tenerezza.*

E' opportuno prevedere una gradualità di cammino, nel quadro di una prospettiva pedagogica di maturazione graduale crescente:

- Alla fine del primo anno, ***una promessa di tenerezza*** come impegno per orientare a fare della tenerezza l'anima e il progetto della propria vita personale e di coppia;
- Alla fine del secondo anno, ***un patto di tenerezza*** quale segno di alleanza con Dio-Tenerezza e accettazione della spiritualità della tenerezza come stile di vita;
- Alla fine del terzo anno, ***l'emissione del voto temporaneo di tenerezza*** come *atto di consacrazione alla Divina Tenerezza e opzione della spiritualità della tenerezza come gioia di essere, amare, adorare.*

Dopo tre anni di frequenza al Gruppo Spiritualità della Tenerezza, ***continui e ininterrotti***, avendo vissuto i passaggi previsti, dal quarto anno in poi il voto di tenerezza è vissuto come ***definitivo***, pur essendo rinnovato ogni anno. Per ogni tappa è prevista una cerimonia specifica anche alla presenza del Vescovo.

Gli obiettivi che il gruppo ***“Aquila & Priscilla”*** si prefigge sono :

Ad intra : formare operatori di pastorale matrimoniale-familiare;

Ad extra: formare formatori di evangelizzatori mediante la frequenza di appositi corsi, affinché si realizzino le parole profetiche del Servo di Dio Giovanni Paolo II al n° 17 della *Familiaris consortio*: ***“Famiglia diventa ciò che sei !”*** *Famiglia credi in ciò che sei! una buona notizia per il terzo millennio.*



5° Livello - Servizi Pastoralì

Catechesi

Il gruppo della catechesi è composto da 15 catechisti, cura la catechesi di preparazione ai sacramenti di iniziazione alla vita cristiana: Penitenza, Eucarestia, Confermazione. I catechisti, che si riuniscono periodicamente per la programmazione, si prefiggono con la catechesi, non solo di preparare i ragazzi a vivere consapevolmente i sacramenti, ma a guidarli nel fare l'esperienza di vita di gruppo all'interno della Chiesa.

A questo scopo, oltre agli incontri settimanali di catechesi, si effettuano celebrazioni durante i tempi forti dell'anno liturgico e in momenti particolari del cammino di fede che si compie nell'anno catechistico. Si insiste molto sulla partecipazione alla Messa domenicale, cercando di coinvolgere attivamente i ragazzi per farli sentire parte attiva della comunità.

Liturgia

- Ogni Giovedì Adorazione Eucaristica durante la Lectio
- Novena di Natale: dal 16 al 23 dicembre (in Chiesa: ore 18,45)
- Te Deum: 31 dicembre (ore 18,00)
- Sacre Quarantore

- L'animazione delle Messe domenicali sarà a cura di:
 - RnS ore 8,30
 - Giovani ore 10,00
 - Scouts ore 12,00
 - RnS ore 18,00

Carità

- Perseguire l'opera d'attenzione del territorio nei suoi vari aspetti: Cura dell'igiene delle strade e del verde pubblico, mantenimento urbanistico, tutela dell'ambiente ecc., circostanze, fatti e dati che di volta in volta saranno segnalati all'Amministrazione Comunale.
- Porre una maggiore valorizzazione del progetto che concerne la "Terza Età", riproponendo gli incontri mensili per gli anziani, in un clima di festosità ed autentica atmosfera gioviiale.

6° Livello - Pastorale Ministeriale

Gli incontri di formazione saranno così distribuiti:

- Animatori dei Gruppi di Ascolto: il giovedì prima della settimana degli incontri.
- Catechisti: date stabilite
- Ministri dell'Eucarestia: date stabilite

7° Livello - Strutture di Decisione

Assemblea parrocchiale: da concordare

Assemblee zonali: da concordare

8° Livello - Strutture di Elaborazione

Il Consiglio Pastorale

A norma del can. 536 CIC e del decreto “Cristus Dominus” e del m.p. di Paolo VI “Ecclesiae Sanctae” è costituito il Consiglio Pastorale, quale organo di massima comunione, di piena partecipazione e corresponsabilità dei fedeli per l’edificazione della parrocchia. Compito del CPP è lo studio, la programmazione la verifica della pastorale d’insieme di tutta la Comunità Parrocchiale in ordine al Progetto Pastorale.

Ha lo scopo di aiutare il parroco nella guida della comunità parrocchiale, perché essa sia fedele al Vangelo. Il parroco deve chiedere al CPP il parere e la collaborazione per discernere, programmare, coordinare e verificare tutte le iniziative opportune, affinché la comunità adempia la triplice dimensione della sua missione: evangelizzazione e catechesi, liturgia e sacramenti, testimonianza e servizio della carità soprattutto verso i poveri e gli ultimi.

Ha lo scopo di studiare, esaminare tutto ciò che riguarda le attività pastorali e proporre conclusioni pratiche al fine di promuovere la conformità della vita e dell’azione del popolo di Dio con il Vangelo. Attento alle esigenze della Parrocchia, deve tener conto degli orientamenti e delle scelte pastorali della diocesi e di quelli più generali della Chiesa universale e della CEI.

Il Consiglio Pastorale è composto come segue:

MEMBRI DI DIRITTO:

Il Parroco, il Direttore dell'Istituto Salesiano Don Bosco, la Direttrice dell'Istituto Maria Mazzarello

MEMBRI ELETTI:

Responsabili delle Associazioni e dei Gruppi Ecclesiali. Sette membri saranno eletti dal Popolo di Dio, uno per ogni zona, nell'assemblea domenicale da una lista composta da fedeli che abitano nelle sette zone.

MEMBRI CHIAMATI DAL PARROCO:

Il Parroco, sentito il Consiglio Pastorale, può chiamare altri sette fedeli che abbiano particolari competenze e carismi nel campo della pastorale.

Ogni membro del Consiglio Pastorale non esprime il Gruppo di provenienza, ma l'unità di tutta la Comunità Parrocchiale attorno al Parroco.

RUOLI DEL CONSIGLIO PASTORALE:

Il Presidente del Consiglio Pastorale è il Parroco.

Il Segretario, eletto dal Consiglio ed approvato dal Parroco, è un laico ed ha il compito di preparare l'ordine del giorno e di convocare il Consiglio d'intesa con il Parroco, dirige gli interventi e coordina i ruoli all'interno del Consiglio.

Si eleggerà un membro del Consiglio che avrà il compito di redigere il verbale di ogni incontro.

COMPITI DEL CONSIGLIO PASTORALE:

Il Consiglio ha la responsabilità di tutta la vita parrocchiale nei suoi tre aspetti fondamentali: evangelizzazione, liturgia e carità fraterna.

Ha il compito, inoltre, di seguire attentamente il cammino della Comunità Parrocchiale in conformità al Progetto Pastorale ed alla Programmazione annuale; discernere gli orientamenti opportuni e promuovere tutti gli interventi ritenuti necessari.

Il Consiglio Pastorale ha valore consultivo. Quando le sue scelte hanno ottenuto l'approvazione della maggioranza dei membri del Consiglio e del Parroco, hanno valore deliberativo. Il Parroco ha sempre il dovere di esercitare il suo ministero di discernimento e, in caso di urgente necessità, di decidere ciò che è l'immediata esigenza e di comunicarlo, successivamente, al Consiglio.

VITA DEL CONSIGLIO:

Il Consiglio si riunisce dietro convocazione del Presidente, d'intesa con il Segretario, ordinariamente ogni due mesi; straordinariamente ogni volta che il Parroco lo ritenga opportuno o su richiesta motivata di almeno un quinto dei membri del Consiglio.

Le votazioni avvengono, normalmente, per alzata di mano. Può essere richiesta, anche, la votazione segreta. Ogni qualvolta si debba procedere a votazioni, per la validità si richiede la presenza dei due terzi dei Consiglieri; le proposte sono approvate con la maggioranza dei presenti.

I membri del Consiglio che, senza validi motivi, risultino assenti per tre incontri consecutivi, possono venire dichiarati decaduti e sostituiti dal Consiglio.

I membri del Consiglio durano in carica cinque anni e possono essere rieletti. Si raccomanda, però, il regolare avvicendamento delle persone.

Il Parroco, per giustificati motivi manifestati dal Consiglio, potrà anticipare lo scioglimento del Consiglio stesso ed indire nuove elezioni.

Il Consiglio, periodicamente, provveda per se stesso a momenti di aggiornamento pastorale, di riflessione e di preghiera comunitaria, nonché a momenti di fraternità per essere sempre idoneo al suo compito di promozione pastorale, di testimonianza di fede, di comunione e di unità di vita.

Consiglio Pastorale Parrocchiale: ogni primo lunedì del mese

9° Livello - Comunicazioni

Lettera mensile alle famiglie. Il giornalino della Parrocchia “ Soffio di Speranza “

10° Livello - Economia e Finanze

Consiglio di Amministrazione si riunisce periodicamente

11° Livello - Servizi Tecnici

L'ufficio parrocchiale è aperto di mattina e di pomeriggio, grazie ai volontari.

I colori delle zone sono:

I zona Verde
II zona Giallo
III zona Rosso
IV zona Rosa
V zona Bianco
VI zona Violetto
VII zona Azzurro

PARROCCHIA SACRO CUORE
CALTANISSETTA

CASA WOJTYLA
Oratorio di Samaria...*che sogno*
Amici di Giona
ATTIVITA' 2014-2015

Ciak si gira

23 Novembre ore 17:30
CATTIVISSIMO ME 2

21 Dicembre ore 17:30
UNA RENNA PER AMICO

18 Gennaio ore 17:30
IN VIAGGIO CON PIPPO

22 Febbraio ore 17:30
KODA FRATELLO ORSO

Laboratorio Teatrale *per Ragazzi*

Mercoledì: dalle 18:00 alle 19:00
dal 15 ottobre

Laboratorio...*Danza*

Lunedì: dalle ore 17:00 alle 18:00
dal 13 Ottobre

Officina *Mani e Fantasia*

Fimo – Pasta di sale – Ricamo - Bricolage - Decoupage

Mercoledì: dalle 16:30 alle 18:00
dal 5 Novembre

Laboratorio *Ceramica*

Martedì: dalle ore 18:30 alle 19:30
dal 4 Novembre

Laboratorio *di chitarra*

XXXXXXXXXXXXXXXX

Laboratorio *di pasticceria*

dal 10 Gennaio
dalle 18:00 alle 19:00

Grest...landia

«In fuga con Giona!»	30 Novembre 2014: start ore 10:00
«Mare in tempesta!»	25 Gennaio 2015: start ore 11:00
«Sulle strade di Ninive!»	19 Aprile 2015: start ore 10:00

Ministranti

Da sabato 8 novembre dalle 17.30 alle 18.30

Festa...Insieme

25 genna festa fam

6 Gennaio: *Tombola Comunitaria*

14 Febbraio ore 20:30: *Festa di Carnevale per le famiglie*

17 Febbraio ore 16:00: *Festa di Carnevale per i bambini* (dai 6 ai 13 anni)

GITE...*Fuori porta*

19 otto

5 gennaio 2015 a *Caltagirone*

7 aprile 2015 a *Piana degli Albanesi*

Catechesi

Ragazzi: ogni sabato alle ore 16:15

Giovanissimi: ogni venerdì alle ore 18:30

Giovani: ogni venerdì alle ore 19:30

Giovedì: Lectio Biblica con adorazione alle ore 18:30

Incontro di catechesi per i genitori dei ragazzi del Catechismo: ultimo sabato del mese

Formazione ...*animatori*

24 Ottobre - 21 Novembre 2014

23 Gennaio - 27 Febbraio - 17 Aprile - 15 Maggio - 19 Giugno 2015

«Avevo fame...ero ammalato...»

I ragazzi e i giovani accompagnati dalle catechiste e dai ministri straordinari della Comunione visitano gli ammalati della Parrocchia in *Avvento* e in *Quaresima* e si recano in alcune strutture di accoglienza per i poveri e gli immigrati.

Coro parrocchiale

Ogni sabato dopo la catechesi dei ragazzi

Giornalino *SOFFIO DI SPERANZA*

I ragazzi e i giovani raccontano con le loro parole la vita della comunità

Tutti i giovedì a partire dal 6 Novembre

Servizio *Biblioteca*

Da martedì 4 Novembre dalle 18:00 alle 19:00

Casa del Giovane «*Giovanni Paolo II*»

*Week-end per i ministranti, giovanissimi, giovani,
e i ragazzi della Prima Comunione e della Cresima*

15-16 novembre 2014

9-10 gennaio 2015

7-8 febbraio 2015

7-8 marzo 2015

«*Beati... gli invitati alla Cena del Signore*»

31 Dicembre 2014 – dalle ore 23:00

Adorazione Eucaristica

1 Gennaio 2015 – ore 2:00

Celebrazione Eucaristica